

“CARI MIEI”

come qualcuno di voi sa già, stiamo progettando

APPUNTI SU ENRIQUE AHRIMAN

con DEDICA A LETIZIA COMBA

22VE / 23SA / 24DO / GIUGNO / NON STOP

CASTELLO DI CORNELIANO BERTARIO

ci piacerebbe fosse non una semplice esposizione di opere, ma un'occasione di condividere letture, musiche, immagini, di ri/incontrarci e stare insieme.

Per pochi giorni Enrique sarà presente con la sua valigia e alcuni progetti realizzati con Letizia Comba.

Sono benvenuti suggerimenti, proposte, contributi concreti che facciano testimonianza, che vi può essere caro esporre e con cui potete aiutarci a dare un volto alle diverse stanze.

Sulla biografia di Enrique, per condividere questi primi “appunti” italiani, l'idea sarebbe di raccontarlo non attraverso una biografia convenzionale, ma con una raccolta di parole, riflessioni e ricordi, da noi scritti.

**CARI MIEI DATEMI IL TEMPO (x)
SCENDERE DAL CAVALLO ALLE
BRACE E RALLENTARE IL BATTITO
CARDIACO CON UN PO' DI SANGUE
FREDDO VI PREGO DI CREDERE
CHE IL MEGLIO È NEMICO DEL BENE
QUESTO (x) DIRVI CHE BISOGNA
CERCARE LE RADICI D'ALTRO A
PORTARE IN BOCCA QUANDO SI
DECIDE DI PARLARE DEI (+) POVERI
E NON SI VUOLE FARE LA FINE
DELLA ROSEA SCARPETTA O'HARA
FINIAMOLA LÍ CON LEI ANDREMO
AVANTI A PIEDI NUDI RIGHT NOW
DA NOI**

**NELL'ATTIMO ARGENTINO CHE CI
TOCCA IN GRAZIA ASCOLTIAMO
L'ADAGIO (x) TROMBA E PICCOLA
ORCHESTRA DEL GIOVANE VERDI
EDITATO IN GERMANIA QUALCHE
MESE FA ED ESEGUITO IN ITALIA
EN PRÉMIÈRE ASSIEME ALL'ULTIMO
LAVORO DEL MAESTRO LO STABAT
MATER**

da Lettera Enrique Ahriman agli amici (incipit) 2002